



Le mille luci del mattino

Clara Sánchez , Enrica Budetta (translator)

Download now

Read Online ➞

Le mille luci del mattino

Clara Sánchez , Enrica Budetta (translator)

Le mille luci del mattino Clara Sánchez , Enrica Budetta (translator)

Madrid. La luce si riflette sulle immense pareti a specchio del palazzo. Emma guarda dalla finestra il mondo che si perde in quell'intenso bagliore. È seduta alla scrivania di un ufficio con cui non ha alcuna affinità. Perché fare l'impiegata in una grande azienda non è mai stata la sua aspirazione. Ma Emma deve ricominciare dopo il fallimento della sua storia d'amore e del sogno di diventare una scrittrice. Il posto di assistente è arrivato al momento giusto.

Eppure quel lavoro non è come se l'aspettava. Il suo capo, Sebastián Trenas, passa le giornate a leggere libri: nessuna telefonata, nessuna riunione. Emma non riesce a spiegarselo, ma il suo sesto senso le suggerisce di non fare domande. Fino a quando arriva il giorno in cui non può più fare finta di niente. Mettendo in ordine alcune carte in vecchi faldoni, smuove qualcosa che doveva rimanere nascosto. Da allora tutto cambia: Trenas perde la carica di vicepresidente e dopo pochi giorni muore. Emma si sente in colpa e ha paura di quello che le sta accadendo intorno. Deve scoprire quale verità si cela dietro quegli uffici lussuosi e quelle pareti di cristallo. Perché nulla è come appare. E ora che due oscuri personaggi, due fratelli manager di successo, hanno sostituito il suo capo, la ragazza è convinta che i suoi sospetti siano fondati e che sia necessario scavare nel passato. Un passato che parla di bugie e segreti, di amori clandestini e di adozioni difficili. Solo in sé stessa Emma può trovare il coraggio per svelare il mistero. Perché c'è chi vuole fermarla. C'è chi vuole che su ogni cosa ricada il silenzio. Un silenzio a cui Emma ha deciso di dare finalmente una voce.

Le mille luci del mattino Details

Date : Published February 5th 2015 by Garzanti (first published June 1st 2004)

ISBN : 9788811682981

Author : Clara Sánchez , Enrica Budetta (translator)

Format : Hardcover 272 pages

Genre : Fiction

 [Download Le mille luci del mattino ...pdf](#)

 [Read Online Le mille luci del mattino ...pdf](#)

Download and Read Free Online Le mille luci del mattino Clara Sánchez , Enrica Budetta (translator)

From Reader Review Le mille luci del mattino for online ebook

Susana González says

Monótono. Es la palabra que mejor define este libro. La protagonista nos narra sus vivencias en la Torre de Cristal de forma anodina, sin poner ningún énfasis, ni siquiera en algunas situaciones que podrían resultar interesantes, cómicas y hasta trágicas.

Vamos pasando hoja tras hoja por sus 2 ó 3 años en esa empresa sin llegar a conocer bien a ninguno de los personajes, y eso que algunos tenían historias muy atractivas que podían haberse desarrollado un poco. Hasta las últimas hojas no se desenreda un misterio que, de hecho, no se convierte en misterio hasta pocas antes, pese a habernos hablado de sus protagonistas desde el inicio.

Es como si toda la trama se concentrara en las últimas 10 páginas y el resto del libro fuera solo un relleno para acompañar el diario de la protagonista, que es tan poco fascinante como el resto.

No se me ha hecho lento porque la forma de narrarlo hace seguir leyendo, esperando que en algún momento suceda algo aunque, lamentablemente, no es así.

Trabajo en un edificio y en una empresa como la que se describe y en la mía pasan cosas muchísimo más interesantes.

¡A lo mejor tendría que escribir un libro contándolas!

Piovuta says

Vuoto. Lento. Noioso. Non succede mai niente.....mai niente che scalfisca la protagonista che sembra essere solo appena sfiorata da quello che capita agli "abitanti" della Torre di Vetro.

Una protagonista che non vive una vita.....ma si lascia vivere. Inetta e spettatrice inconsapevole.

E irrimediabilmente triste!

Stavolta Clara mi ha davvero delusa

Pupottina says

Piramo e Tisbe erano amanti ...

“La vita è una sorpresa dietro l'altra.” E lo è anche la lettura di LE MILLE LUCI DEL MATTINO.

Dedicarsi alla lettura di un romanzo di Clara Sánchez è sempre un'ottima decisione, poiché mescola le vite dei suoi personaggi, narrando storie straordinariamente fantasiose, intricate e complesse. La cura, che la Sánchez ha messo nella caratterizzazione dei personaggi in LE MILLE LUCI DEL MATTINO, l'ha portata a raggiungere un livello superiore, poiché non è soltanto la storia ad essere inimmaginabile, ma lo sono anche gli stessi personaggi, imprevedibili in ogni azione che decidono di compiere, animati da quel fervore esistenziale che la vita dona unicamente agli esseri umani.

È bandita la presenza dei segreti in ogni loro forma. Durante la narrazione, le certezze vengono messe in dubbio e trovano sfogo nelle domande che la protagonista e voce narrante, Emma, non può fare a meno di porsi. Lei deve sapere se ha avuto delle colpe nella morte del suo capo, il signor Sebastián Trenas. Deve

sapere se le sue azioni lo hanno messo in pericolo; se qualcosa di misterioso e segreto si cela tra i volti indaffarati a produrre, non si sa cosa, in una importantissima azienda di Madrid, dove la luce si riflette sulle immense pareti a specchio del palazzo denominato la Torre di Vetro. Il palazzo sovrasta la città e ingloba un grandissimo numero di impiegati, dando luce alle loro vite, ma anche tramando nell'oscurità contro di loro. "È meraviglioso poter smettere di odiare" si trovano a poter dire gli ex impiegati.

In questo nuovo romanzo, la Sánchez svela la realtà complessa delle grandi multinazionali, mega aziende nelle quali gli individui smettono di essere tali, ma vengono assorbiti dal sistema economico-produttivo. Niente è come sembra nel romanzo, come nell'azienda, dove le storie dei protagonisti si intrecciano tra bugie, segreti, amori clandestini e adozioni difficili. La forza di Emma può sfidare l'oscurità del sistema, all'interno della multinazionale, instaurato dai tanti individui della grande famiglia che la gestisce. Tra complicità e misteri, i segreti emergeranno come la più basilare delle verità: c'è sempre qualcosa di segreto che vuole essere svelato.

"È risaputo che nel mondo reale non si può avere tutto."

Antonio Rosato says

Il primo lavoro di Clara Sanchez che mi ha letteralmente deluso. Primo: trama piatta che più piatta di così non si può; secondo: vai avanti nella lettura sperando che prima o poi succeda o accada qualcosa e... niente! No Clara, così non ci siamo proprio! [<http://rosatoeu.blogspot.it/2015/02/1...>]

Beb ? says

Non mi è piaciuto molto. Non si riesce a capire lo scopo della storia, dove vuole arrivare. Mi annoiava, infatti ci ho messo un sacco a finirlo. E mi dispiace, perché è una scrittrice che adoro, ma sono rimasta molto delusa

Nadia says

Ho letto questo romanzo per una challenge, e devo ammettere che la Sanchez, di cui avevo già letto "La voce invisibile del vento" e "il profumo delle foglie di limone", riesce sempre a spiazzarmi e a sbalestrarmi. Non so se è un problema della sinossi, ma quando apro uno dei suoi libri sono sempre convinta di trovarmi di fronte a una cosa, e mano a mano che procedo nella lettura mi rendo conto che sto leggendo tutt'altro. Voi mi direte che sono un po' dura di comprendonio, se mi faccio ancora cogliere di sorpresa dopo tre romanzi: forse avete ragione, spero che con il prossimo questo non capiti.

Ne Le mille luci del mattino conosciamo Emma, che non definirei una vera e propria protagonista, ma piuttosto e soprattutto la voce narrante del romanzo. Sì, perché in realtà di Emma veniamo a sapere pochissimo: tutto ciò che ci dice di lei sembra essere in funzione della Torre di vetro, il grande complesso in cui comincia a lavorare all'inizio del romanzo. All'inizio questa cosa mi ha infastidito, mi sembrava un difetto del libro; poi ho capito che probabilmente era voluto.

Molti hanno scritto, nelle recensioni, che in questo libro non succede nulla: è così in fondo se ci aspettiamo che capiti qualcosa ad Emma, ma a mio parere questo romanzo non racconta la storia di Emma, bensì la storia di un luogo di lavoro, con le sue piccolezze, le sue meschinità, le alleanze tiepide che si sgretolano con facilità. I personaggi che si affastellano uno dopo l'altro nel racconto sono paradigmatici di una società sterile, incapace di creare sia figure positive, sia forti antieroi. Alcune scelte narrative mi sono sembrate un

po' inverosimili e forzate, ma nel complesso il libro ha un suo fascino, soprattutto se non lo si comincia convinti di approcciarsi a una specie di thriller, come sembrerebbe erroneamente leggendo la sinossi.

Desirée says

Ci troviamo a Madrid, nel centro della Spagna e la protagonista di questo libro si chiama Emma; la ragazza attraverso una parola buona messale, trova posto come receptionist in un grande palazzo di vetro che è la sede dell'impresa di Emilio Rios. Quel determinato posto, all'ingresso del grande palazzo, dove sotto gli occhi passa il mondo intero le dà l'opportunità di conoscere l'autista personale di Emilio e la moglie di quest'ultimo. Col passare del tempo la fortuna vuole che lei riesca a fare carriera e a salire ai piani alti dell'edificio, più precisamente al 19° piano, come segretaria e aiutante personale del vice presidente Sebastian Trenas. In quel periodo riuscirà a conoscere meglio la sua persona e quella di tanti altre: quella di Vicky per esempio e quella di due fratelli che andranno a sostituire il ruolo del suo capo attuale diventando vice presidenti.

Passano ancora mesi e Emma viene finalmente mandata alle dipendenze personali di Emilio Rios, dove ancora una volta inizierà a conoscere meglio la vita personale delle persone che la circonda e le complicazioni del merito.

In tutto questo passa del tutto inosservato il sogno nascosto di Emma: quello di diventare una scrittrice.

“Sull'anulare brilla un anello in pendant con gli orecchini, il bracciale e la catenina, cosa che introduce un pizzico di eccesso nella sua persona. Dovrebbe esistere una legge universale che impedisse di portare allo stesso tempo catenina, orecchini, anello e bracciale; o catenina e orecchini, oppure bracciale, catenina e orecchini, oppure anello e bracciale. Mentre si potrebbero abbinare anello e orecchini, o bracciale e catenina, oppure catenina ed anello.”

Inizio premettendo che in effetti non è stato il peggiore libro che io abbia mai letto, ecco spiegato il motivo per la quale gli ho dato due stelle invece che una in tutte le recensioni che ho fatto: diciamo che c'è sempre peggio al peggio!

Ho voluto farvi leggere esattamente quell'estratto del libro per farvi capire come esso risulti incoccludente: durante la lettura speravo che ad un certo punto si arrivasse ad un dunque, speranza vana. Il libro si limita a descrivere e i fatti che girano attorno al palazzo di vetro, a ciò che succede all'interno di esso e cioè alle relazioni tra le persone e a ciò che succede loro fuori da lavoro, nella vita privata e nel loro intimo.

Emma è semplicemente ciò che accomuna tutte queste persone, ma in realtà non esiste una storia reale unica: è come se esso fosse una raccolta dei racconti delle vite di ognuno di loro.

Alla fine è anche abbastanza scorrevole e non ci vuole molto per terminarlo, però alla fine ci lascia con l'amaro in bocca. Quali emozioni ci ha lasciato dentro? Quali interrogativi o quali speranze?

Non si può nemmeno definire a quale personaggio ci siamo identificati perché nessuno di loro ci ha lasciato dentro nessuna emozione.

Diciamo che se mi dovessi basare solo su questo potrei non leggere più i libri della Sanchez. E per voi ragazze/i vi consiglio tanti altri libri. Se possibile questo evitatelo.

Buona (altra) lettura a tutte/i voi!

Sabina Ciardi says

Quello che mi è piaciuto di meno dell'autrice

Thomas Lang says

Este libro de Clara Sánchez no me agarró. Aunque me habría gustado leer apasionadamente la historia de la Torre de Cristal, lo encontré careciendo de un conflicto central. A la vida de la narradora le faltaban metas; no había por qué seguir yendo al trabajo cada día. La novela se leía como si la narradora tratara de llevarme consigo día tras día, efectivamente como un diario, pero no tenía ganas de seguirle porque no sabía el destino. Y tampoco lo sabía la narradora. No tenía ninguna meta en su vida, al contrario de los demás. El personaje de Vicky, por ejemplo, quiere poder comprar la casa de sus sueños. Teresa quiere estar cerca de Sebastián. Los Dorado tienen un interés en ganar dinero. La narradora, sin embargo, no tiene ninguna meta obvia, salvo hacer algo con su vida después del fracaso de su relación con Raúl. Parece estancada en su vida y trabajo, sin la oportunidad de hacer algo de valor. Quizás aquí se esconde algún mensaje del libro. ¿Es la vida de secretaria un callejón sin salida?

En fin, este libro me parecía más una telenovela en papel que una novela concreta. No quiero decir que esté mal escrita, sino que no tenía nada que me fascinara bastante para poder cautivarme. Me puedo imaginar leyendo otra novela de Sánchez, seguramente debido a los premios que ha ganado escribe bien, pero no sé si ésta se volverá a encontrar en mi estante otra vez.

LeLetturediMonica says

<http://leletturedimonica.blogspot.it/...>

Portare a termine questo libro è stata una vera fatica!

Ho trovato la narrazione davvero confusionaria e poco chiara, questo perchè la storia della protagonista viene raccontata a spezzoni, concentrandosi prima su una persona e poi su un altro dipendente della Torre di Vetro. Questo discontinuo racconto rende, a mio parere, difficile seguire il filo della storia.

Il libro ha come protagonista Emma, una trentenne alla ricerca di un lavoro che su raccomandazione del suo ex fidanzato viene assunta come receptionist in una grande multinazionale..

Nei capitoli successivi viene raccontata la sua salita ai piani alti dell'azienda intrecciandosi con la storia degli altri dipendenti, che hanno sempre qualcosa da nascondere, compreso il suo capo; questa scalata non avverrà per propri meriti ma per una serie di coincidenze sfortunate.

Emma ci racconta tutto dal suo punto di vista, ma non sappiamo nulla del suo passato, della sua famiglia o delle sue abitudini; sappiamo solo della sua passione mai coltivata per la scrittura.

Tra le pagine, impariamo a conoscere il suo lato da confidente: conosce tutti i segreti e pensieri delle persone più influenti all'interno di quell'azienda. Non si sbilancia mai, rimane sempre ai margini da brava oratrice; anche se ha dei dubbi riguardo a qualcuno non scava a fondo per saperne di più; ci fa capire di provare attrazione per un suo superiore ma non troveremo un possibile sviluppo nelle pagine successive.

Se dovessi utilizzare una sola parola per descrivere questo libro, sceglierei piatto; tutta la narrazione appare impersonale, senza motivo: la lista della spesa che mi lascia mia mamma sopra il tavolo è più coinvolgente di questa lettura. Le premesse potevano essere buone, perchè tutti i protagonisti hanno un passato da nascondere, ma questi segreti non vengono approfonditi abbastanza, rendendo questo libro inutile: ci si aspetta in qualche modo che il libro decolli ma questo non accade.

I segreti raccontati sono scontati e senza un filo conduttore indecente che, come già detto, possa portare a un

colpo di scena finale che non c'è.

L'unica nota positiva riguardo a questa lettura è che ci fa riflettere sui rapporti umani che si creano all'interno di una multinazionale rendendoli pedine in mano a qualcosa più grande di loro.

E' il primo libro che leggo della Sánchez; avevo letto delle recensioni molto positive su questa autrice e le mie aspettative erano alte, ma se questo solo le premesse credo proprio che non le darò mai una seconda possibilità.

Laurie says

è meglio che non mi pronunci oltre.

Pavons says

non riesco a capire se il libro mi è piaciuto o meno. C'è questa sensazione.. come se ci si aspettasse qualcosa che però non accade mai. Ho trovato la protagonista spenta e vuota, come se quella non fosse la sua storia ma quella degli altri e lei era lì solo per raccontarla. Non so, è un romanzo scritto bene dal mio punto di vista, amo come la scrittrice sia così attenta ai modi di fare e alla psicologia, alcune frasi sono davvero bellissime ma è la trama in sé che non ho capito. Forse da amante di Zafón mi aspettavo un vero mistero e non una trama intricata come quella di Beautiful.

Una lettura spensierata da spiaggia, suppongo.

Angela (Books of a Shy Girl) says

Stavo quasi per smettere di leggere, ma tanto mancavano pochi capitoli alla fine. La storia era molto confusionaria, spesso noiosa. L'unica cosa che ho capito è che tutti tradivano tutti. Neanche una persona che fosse rimasta fedele al marito o alla moglie.

Inoltre ci sono alcuni attentati di ' assassinio ' che non hanno alcun motivo preciso.

È stata una vera delusione.

Larva says

Un libro così inutile e noioso non me sarei mai aspettato dalla scrittrice de "Il profumo delle foglie di limone"...

Francesca says

L'attesa di un qualcosa che spero succeda, ma che non si manifesta mai, qualcosa che arrivi fino a Emma e la coinvolga, ma si tratta di un personaggio altamente e fastidiosamente apatico. Peccato perché l'autrice mi piace molto e confidavo in un colpo di scena che mi facesse amare questo suo libro come gli altri.
